Primo Piano - *MPS-Mediobanca, il risiko bancario accende i riflettori: l'interesse dei grandi gruppi aumenta il valore strategico dell'asse finanziario italiano*

Roma - 24 mag 2026 (Prima Notizia 24) **UniCredit, Intesa Sanpaolo e i colossi europei osservano con attenzione Siena e Piazzetta Cuccia: il mercato vede in MPS e Mediobanca un patrimonio sempre più centrale negli equilibri del credito italiano.**

Il grande risiko bancario torna a scuotere la finanza italiana ed europea. E al centro delle attenzioni dei grandi gruppi internazionali finiscono ancora una volta Banca Monte dei Paschi di Siena e Mediobanca, due realtà considerate strategiche negli equilibri del credito nazionale e sempre più appetibili agli occhi dei giganti del settore. Le indiscrezioni e le analisi che circolano nei principali ambienti finanziari parlano infatti di un crescente interesse da parte di colossi come UniCredit, Intesa Sanpaolo e persino della svizzera UBS nei confronti di operazioni che potrebbero coinvolgere direttamente o indirettamente il futuro di MPS e Mediobanca. Un fermento che, secondo molti osservatori, produce un effetto immediato: aumentare il valore industriale, finanziario e strategico di entrambe le realtà. Quando i grandi gruppi iniziano a guardare con interesse a un asset, significa che quell'asset possiede ancora margini importanti di crescita, posizionamento e redditività. È esattamente ciò che sta accadendo attorno all'asse MPS-Mediobanca, oggi percepito come uno snodo cruciale nel riassetto del sistema bancario italiano. Da una parte c'è il percorso di rilancio di Monte dei Paschi di Siena, che negli ultimi anni ha lavorato per consolidare i propri conti, migliorare gli indicatori patrimoniali e riconquistare credibilità sui mercati. Dall'altra c'è Mediobanca, storica cabina di regia della finanza italiana, che continua a rappresentare un punto di riferimento negli equilibri industriali e bancari del Paese. L'interesse dei grandi operatori non viene quindi letto soltanto come una possibile operazione di acquisizione o aggregazione, ma come una certificazione implicita del valore raggiunto dai due istituti. In questo scenario, il mercato osserva con attenzione ogni movimento. Perché eventuali manovre future potrebbero ridisegnare il panorama bancario nazionale, rafforzando ulteriormente la concentrazione del credito attorno a pochi grandi poli finanziari europei. E proprio il fatto che nomi di peso internazionale siano accostati a MPS e Mediobanca contribuisce oggi a rafforzarne l'appeal, la centralità e la percezione di solidità agli occhi degli investitori. La partita resta aperta, ma una cosa appare già evidente: quando i giganti della finanza si muovono, il valore degli obiettivi cresce inevitabilmente.

di Giorgio Neri Domenica 24 Maggio 2026